

IL COCCHIERE DEL RE



Molto tempo fa ai giorni in cui i re andavano con le carrozze, avvenne che un re aveva bisogno di un nuovo cocchiere per la sua carrozza reale. Allora si presentarono due cocchieri per l'assunzione. Il re li mise alla prova per poter scegliere il più idoneo. Così egli stesso entrò nella carrozza e fece partire il primo cocchiere.

Tale cocchiere per poter avere il posto dimostrò al re quanto fosse bravo alla guida dei superbi cavalli reali. Quando passarono al lato di un monte al fianco di un grande burrone, il cocchiere riuscì a mettere le ruote della carrozza proprio a filo del margine del burrone. Dal finestrino il re poteva vedere lo strapiombo fino in fondo. Poi la carrozza rientrò al palazzo.

Poi il re fece provare al secondo cocchiere che quando arrivò al lato del monte, quest'ultimo si tenne con la carrozza proprio contro la parte della montagna, per paura di cadere nel burrone. Si tenne così stretto al monte che le ruote sfregarono contro la roccia a tal punto da consumarsi, e così tornarono al palazzo. Il re dopo averli provati fece la sua scelta e scelse il secondo cocchiere, poiché con lui poteva star sicuro di non cadere giù nel burrone al passaggio del monte.

Come quei cocchieri anche noi siamo chiamati al servizio del più grande dei re, il Re dei re: Gesù Cristo il Signore.

Egli ha bisogno di qualcuno che lo porti ed Egli sceglie sempre un uomo ben disposto ma umile e servizievole. Il Signore non può prendere un cocchiere che crede di saper tutto, che sia orgoglioso al limite col mondo, restando però con un piede nella fede. Il Signore ha bisogno di un servitore che lo porti essendo attaccato alla Roccia, la Parola di Dio, e lontano da ogni burrone.

Questo è quello che io stesso desidero ed ogni figliuolo di Dio. Portare la Parola del gran Re nella carrozza del proprio cuore, lontano dall'abisso di questo mondo essendo attaccato alla Roccia, Cristo (I Corinzi 10:4).

Tutto questo al punto che le ginocchia si consumino per la preghiera come quelle ruote, e le mani fanno i calli per il servizio divino e la bocca non smetta di lodare il Nome di Gesù Cristo. Allora quel figliuolo di Dio potrà far ritorno felicemente la palazzo reale, la Nuova Gerusalemme celeste. Amen!

Possa essere questo il desiderio di ogni fratello di servire il Signore con timore e tremore.

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Marzo 2022